

Manuale
istruzioni per l'uso.

baltur

EVOMIX ...
EVONOX ...

- Caldaie a condensazione in acciaio a basso Nox



0006089953_201701

ISTRUZIONI ORIGINALI (IT)

1	GENERALITÀ	3
2	AVVERTENZE	4
3	DATI TECNICI	5
3.1	EVOMIX	5
3.2	EVONOX.....	7
4	INSTALLAZIONE	10
4.1	CENTRALE TERMICA.....	10
4.1.1	Locale caldaia	10
4.2	CAMINO.....	10
4.2.1	Scarico condensa	10
4.3	ALLACCIAMENTO IDRAULICO	10
4.4	ALLACCIAMENTO IDRAULICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.4.1	Impianto termico ad acqua calda con vaso d'espansione chiuso	11
4.5	ALLACCIAMENTO ELETTRICO	13
4.6	PANNELLO COMANDO	13
4.7	ACCENSIONE	13
4.8	INVERSIONE APERTURA PORTELLONE (EVOMIX 60-160).....	14
4.9	INVERSIONE APERTURA PORTELLONE (mod. 210 – 450 EVOMIX/860 EVONOX).....	14
4.10	ALLACCIAMENTO BRUCIATORE PRESSURIZZATO	15
4.11	SCHEMA ELETTRICO	15
5	MONTAGGIO RIVESTIMENTI	16
5.1	ISOLAMENTO CORPO CALDAIA (Figg. 4-5-6).....	16
5.2	RIVESTIMENTO CALDAIA mod. 60-160 (Fig. 4).....	16
5.3	RIVESTIMENTO CALDAIA mod. 210-350 (Fig. 5).....	17
5.4	RIVESTIMENTO caldaia mod. 450-860 (Fig. 6).....	18
6	AVVIAMENTO	19
6.1	CONTROLLI PRELIMINARI	19
6.2	TRATTAMENTO DELL'ACQUA	19
6.3	RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO	19
7	ESERCIZIO	20
7.1	VERIFICHE DI FUNZIONAMENTO.....	20
7.2	SPEGNIMENTO TEMPORANEO DELLA CALDAIA.....	20
7.3	SPEGNIMENTO PROLUNGATO DELLA CALDAIA	20
7.4	CONTROLLI PERIODICI DELL'UTENTE	20
7.5	PULIZIA E MANUTENZIONE	20
7.6	CASSETTO PER FOCOLARE CALDAIA mod. EVONOX (Fig. 7).....	21

1 GENERALITÀ

Le caldaie di questa serie sono costituite da un focolare orizzontale a fiamma passante e da un fascio di condotti fumo verticali di particolare conformazione in acciaio inossidabile AISI 316 Ti. Questi elementi sono immersi in una camicia d'acqua contenuta in un fasciame orizzontale ed in una colonna ai quali si collegano gli attacchi di mandata e ritorno impianto.

Tali apparecchi consentono di ottenere rendimenti utili elevatissimi (prossimi al 108% rif. P.C.I.) dovuti al fatto che oltre ad emettere fumi a temperatura di poco superiore a quella di ritorno dall'impianto riescono a condensare gran parte dell'umidità in essi contenuta recuperando il calore latente di condensazione.

Il particolare percorso della fiamma (focolare passante senza inversione) limita al massimo la formazione degli ossidi d'azoto (NOx) la cui origine è legata all'elevata temperatura della fiamma ed alla prolungata permanenza dei prodotti della combustione nel focolare.

Queste caldaie non impongono limitazioni alla temperatura di ritorno raggiungendo le prestazioni più elevate negli impianti a pannelli a pavimento e comunque dove la temperatura di ritorno non supera i 58°C; oltre a tale temperatura non avviene il fenomeno della condensazione e quindi non è possibile recuperare il calore latente contenuto nel vapore presente nei fumi. Il rendimento di caldaia resta ugualmente elevato (97%) anche con impianti tradizionali ad alta temperatura (Δt 80/65° C).

L'altissima efficienza dovuta al completo sfruttamento dell'energia termica del combustibile e ad un rilevante isolamento costituito da lana di vetro ad alta densità, classificano queste caldaie nella categoria "ad altissimo rendimento 4 stelle" secondo la Direttiva Rendimenti 92/42/CEE.



2 AVVERTENZE

Ogni generatore è corredato da una targa di costruzione presente nella busta contenente i documenti nella quale sono riportati:

Numero di fabbrica o sigla d'identificazione;
Potenza termica nominale in kcal/h e in kW;
Potenza termica corrispondente al focolare in kcal/h e in kW;
Tipi di combustibili utilizzabili;
Pressione massima d'esercizio.

Inoltre è corredato da un certificato di costruzione attestante il buon esito della prova idraulica.

L'installazione deve essere fatta in ottemperanza alle norme vigenti da personale professionalmente qualificato, cioè personale avente specifica competenza tecnica nel settore dei componenti degli impianti di riscaldamento. Un'errata installazione può causare danni a persone o cose per il quale il costruttore non è responsabile.

Durante il primo avviamento è necessario verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di regolazione e controllo presenti nel quadro comando.

La validità della garanzia è subordinata all'osservanza di quanto riportato nel presente manuale.

Le nostre caldaie sono costruite e collaudate secondo i requisiti delle normative CEE ed hanno ottenuto quindi la marcatura CE. Le direttive comunitarie seguite sono:

- **Direttiva gas** 2009/142/CE (Rif. EN 303)
- **Direttiva Rendimenti** 92/42/CEE
- **Direttiva Compatibilità Elettromagnetica** 2014/30/UE
- **Direttiva Bassa Tensione** 2014/35/UE

IMPORTANTE: questa caldaia serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella d'ebollizione a pressione atmosferica e deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o ad un impianto di produzione d'acqua calda sanitaria, nei limiti delle sue prestazioni e della sua potenza.

ATTENZIONE!

QUESTO APPARECCHIO DEVE ESSERE INSTALLATO IN CONFORMITA' ALLE NORME VIGENTI E DEVE ESSERE POSTO IN UN LOCALE SUFFICIENTEMENTE AREATO. LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DI INSTALLARE ED UTILIZZARE L'APPARECCHIO.



L'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento deve essere conforme ai requisiti richiesti dalla Norma UNI-CTI 8065.

3 DATI TECNICI

3.1 EVOMIX

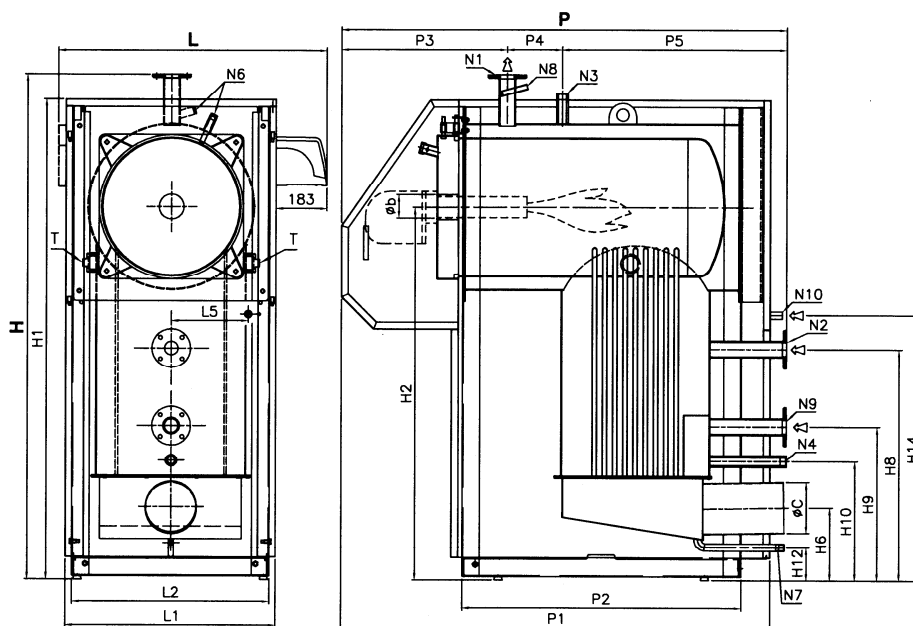
Caratteristiche	Modello	u.m.	Potenza utile				Portata termica		Rendimento al 100% (rif. P.C.I.)		Rend. al 100% (stelle)	Portata gas G20 max	Portata gas G30 max	Portata gas G31 max	Portata fumo max	Portata fluido max
			kW	kcal/h	kW	kcal/h	kW	kcal/h	%	%						
	Bruciatore	NOTE	Temp. Media 70°C	Temp. Man/Rit 50/30°C			Temp. Media 70°C	Temp. Man/Rit 50/30°C		(Dir. Rend. 92/42/CEE)	Stm³/h	kg/h	kg/h	kg/h	kg/h	
EVOMIX 60	BPM 90	(2)	52	45.000	57	49.200	53	45.800	98,3	107,5	****	5,64	4,18	4,14	84,04	4920
EVOMIX 90	BPM 90	(2)	81	70.000	88	76.500	82	71.200	98,3	107,5	****	8,76	6,50	6,43	130,52	7650
EVOMIX 120	BPM 140	(2)	110	95.000	120	103.800	112	96.600	98,3	107,5	****	11,89	8,82	8,73	177,16	10380
EVOMIX 160	BPM 200		145	125.000	158	136.700	147	127.200	98,3	107,5	****	15,65	11,62	11,49	233,19	13670
EVOMIX 210	BPM 200		186	160.000	203	175.000	189	162.800	98,3	107,5	****	20,03	14,87	14,71	298,45	17500
EVOMIX 270	BPM 300		244	210.000	266	229.600	248	213.600	98,3	107,5	****	26,28	19,51	19,30	391,57	22960
EVOMIX 350	BPM 350		313	270.000	343	295.300	319	274.700	98,3	107,5	****	33,80	25,09	24,81	503,62	29530
EVOMIX 450	BPM 500		406	350.000	445	382.800	414	356.100	98,3	107,5	-	43,82	-	-	652,92	38280
EVOMIX 560	BPM 500		511	440.000	575	494.600	535	460.100	98,3	107,5	-	56,61	-	-	843,49	48120
EVOMIX 700	BPM 700		639	549.540	699	601.140	650	559.000	98,3	107,5	-	68,78	-	-	1024,82	60150
EVOMIX 780	BPM 700		708	608.880	774	665.640	720	619.200	98,3	107,5	-	76,19	-	-	1135,23	66700

(2) Caldaia esente da controllo prevenzione incendi

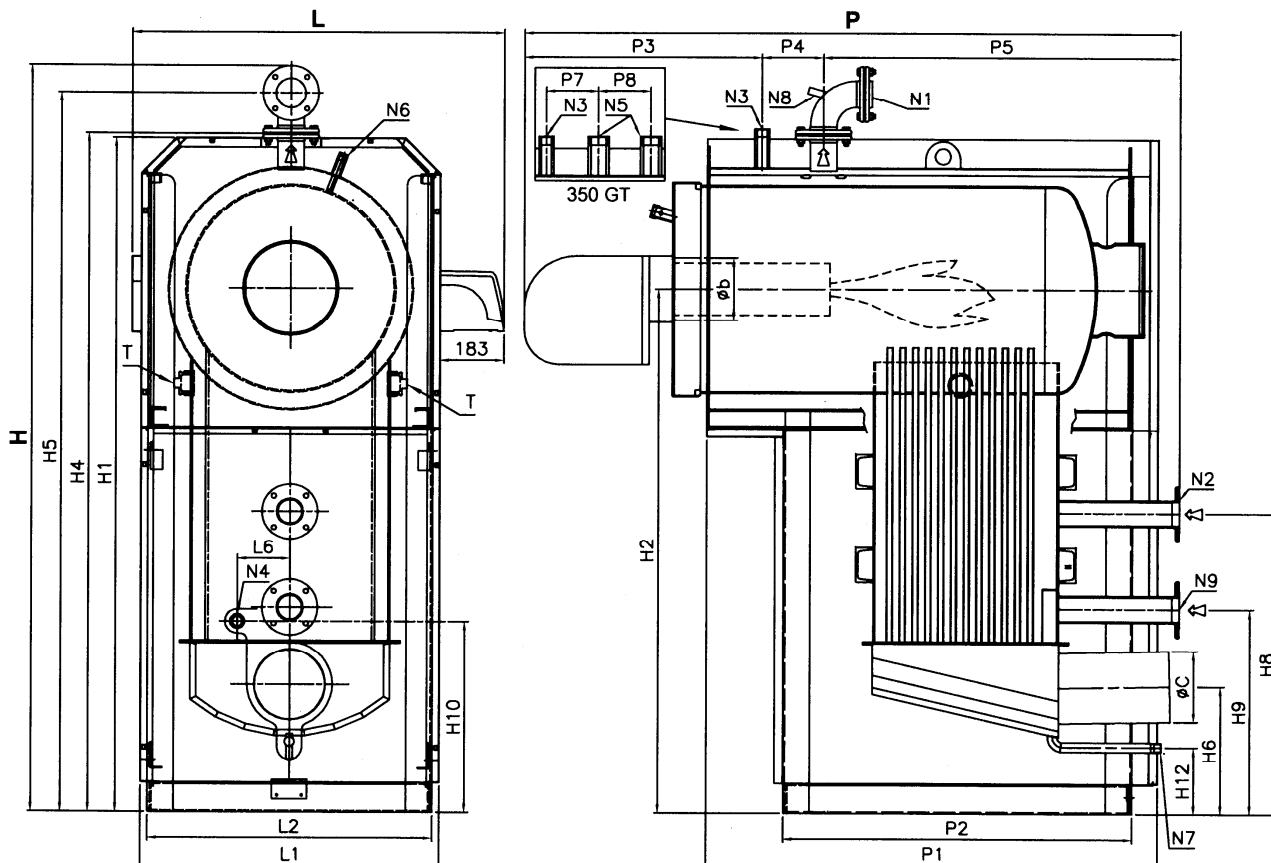
Caratteristiche	Modello	Potenza utile min.				Portata termica min.		Rendimento al 30% (rif. P.C.I.)		Rend. al 30% (stelle)	Portata gas G20 min.	Portata gas G30 min.	Portata gas G31 min.	Portata fumo min.	Portata fluido min.
		kW	kcal/h	kW	kcal/h	kW	kcal/h	%	%						
		Temp. Media 70°C	Temp. Man/Rit 50/30°C			Temp. Media 70°C	Temp. Man/Rit 50/30°C		(Dir. Rend. 92/42/CEE)	m³/h	kg/h	kg/h	kg/h	kg/h	
EVOMIX 60		17	15.000	19	16.599	17	15.228	98,5	109	****	1,87	1,39	1,38	27,92	1968
EVOMIX 90		26	23.000	30	25.452	27	23.350	98,5	109	****	2,87	2,13	2,11	42,81	3060
EVOMIX 120		28	24.080	32	27.520	29	24.940	98,5	109	****	3,07	2,28	2,25	45,72	4152
EVOMIX 160		38	32.680	43	36.980	39	33.540	98,5	109	****	4,13	3,06	3,03	61,49	5468
EVOMIX 210		34	29.240	38	32.610	35	30.100	98,5	109	****	3,70	2,75	2,72	55,19	7000
EVOMIX 270		39	33.540	44	37.840	40	34.400	98,5	109	****	4,23	3,14	3,11	63,07	9184
EVOMIX 350		49	42.140	55	47.300	50	43.000	98,5	109	****	5,29	3,93	3,88	78,84	11812
EVOMIX 450		82	70.520	91	78.260	83	71.380	98,5	109	-	8,78	-	-	130,87	15312
EVOMIX 560		99	85.140	109	93.740	100	86.000	98,5	109	-	10,58	-	-	157,67	19248
EVOMIX 700		131	112.660	145	124.700	133	114.380	98,5	109	-	14,07	-	-	209,70	24060
EVOMIX 780		141	121.260	156	134.160	143	122.980	98,5	109	-	15,13	-	-	225,47	26680

Caratteristiche	Modello	Perdite carico lato fumi	Prevalenza residua dispon. al camino	Rumo rosità	Emissioni CO	Emissioni NOx	Classe NOx	Dispersioni max camino	Dispersioni rivestimento	Dispersioni bruc. spento	Temperatura fumi (Pot. nom. aria=20°C)	CO2	Produzione condensa	Perdite carico lato fluido	Pressione nominale	Capacità totale	Peso	Tens. nom.	Freq. nom.	Grado di protez.	Potenza elettrica	Combust.	
																						Melano	Gpl
		mbar	mbar	dB(A)	mg/kWh	mg/kWh		%	%	%	°C	%	kg/h	mbar	bar	l	kg	Volt-	Hz	IP	W	Melano	Gpl
					Melano-Gpl	Melano-Gpl		Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	(ΔT=12K)									
EVOMIX 60		0,6	0,5	61	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	6,68	4,3	6	160	200	230	50	IP40	150	X	X
EVOMIX 90		0,8	0,2	62	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	10,38	10,4	6	150	220	230	50	IP40	150	X	X
EVOMIX 120		1	0,5	62	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	14,09	19,2	6	210	280	230	50	IP40	150	X	X
EVOMIX 160		1,1	0,5	62	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	18,55	33,2	6	200	320	230	50	IP40	150	X	X
EVOMIX 210		1,5	0,5	64	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	23,74	19,1	6	308	520	230	50	IP40	300	X	X
EVOMIX 270		2	0,5	65	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	31,14	32,8	6	285	590	230	50	IP40	300	X	X
EVOMIX 350		2,1	0,5	67	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	40,05	23,7	6	340	680	230	50	IP40	300	X	X
EVOMIX 450		2,3	0,5	68	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	51,93	16,3	6	392	1030	230	50	IP40	300	X	-
EVOMIX 560		2,5	0,5	72	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	67,08	25,7	6	560	1230	230	50	IP40	300	X	-
EVOMIX 700		2,7	0,5	72	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	81,50	40,2	6	523	1270	230	50	IP40	300	X	-
EVOMIX 780		3,375	0,5	73	0	< 70	5	1,50	0,30	0,10	50	9,0	90,29	49,3	6	523	1270	230	50	IP40	300	X	-

Mod. 60 – 160



Mod. 210 – 780



Dimensioni	H	H1	H2	H4	H5	H6	H8	H9	H10	H12	H14	L	L1	L2	L5	L6
Modello	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm
EVOMIX 60	1825	1734	1348	-	-	264	837	557	432	125	987	939	756	710	272	-
EVOMIX 90	1825	1734	1348	-	-	264	837	557	432	120	991	966	756	710	279	-
EVOMIX 120	1825	1734	1348	-	-	264	837	557	432	120	991	966	756	710	279	-
EVOMIX 160	1825	1734	1348	-	-	264	837	557	432	120	991	966	756	710	279	-
EVOMIX 210	2151	1941	1510	1952	2071	367	864	589	562	192	-	1063	853	814	-	150
EVOMIX 270	2151	1941	1510	1952	2071	367	864	589	562	192	-	1063	853	814	-	150
EVOMIX 350	2200	1941	1510	1955	2105	367	864	589	562	192	-	1063	853	814	-	150
EVOMIX 450	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	-	1201	991	932	-	200
EVOMIX 560	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	-	1201	991	932	-	200
EVOMIX 700	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	-	1201	991	932	-	200
EVOMIX 780	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	-	1201	991	932	-	200

Dimensioni	P	P1	P2	P3	P4	P5	P7	P8	Øb	Øc	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	N10
Modello	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in
EVOMIX 60	1267	1210	670	595	350	322	-	-	150	150	50	50	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	50	3/4"
EVOMIX 90	1267	1210	670	595	350	322	-	-	150	150	50	50	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	50	3/4"
EVOMIX 120	1607	1550	1010	595	200	812	-	-	150	180	50	50	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	50	3/4"
EVOMIX 160	1607	1550	1010	595	200	812	-	-	150	180	50	50	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	50	3/4"
EVOMIX 210	2012	1296	1004	785	175	1052	-	-	205	200	65	65	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	65	-
EVOMIX 270	2087	1296	1004	860	175	1052	-	-	205	200	65	65	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	65	-
EVOMIX 350	2338	1546	1254	860	195	1283	-	-	205	200	80	80	1 1/4"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	80	-
EVOMIX 450	2354	1577	1205	861	220	973	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1 1/2"	1/2"	3/4"	1/2"	100	-
EVOMIX 560	N.D.	2092	1720	N.D.	220	1487	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1 1/2"	1/2"	3/4"	1/2"	100	-
EVOMIX 700	N.D.	2092	1720	N.D.	220	1487	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1 1/2"	1/2"	3/4"	1/2"	100	-
EVOMIX 780	N.D.	2092	1720	N.D.	220	1487	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1 1/2"	1/2"	3/4"	1/2"	100	-

Legenda

- | | | | |
|----|---------------------------------|-----|-----------------------------|
| N1 | Mandata caldaia | N8 | Pozzetto di controllo |
| N2 | Ritorno a media temperatura | N9 | Ritorno a bassa temperatura |
| N3 | Attacco per strumentazione | N10 | Attacco gas |
| N4 | Attacco carico/scarico impianto | | |
| N6 | Pozzetti portabulbi | T | Tappi d'ispezione |
| N7 | Scarico condensa caldaia | | |

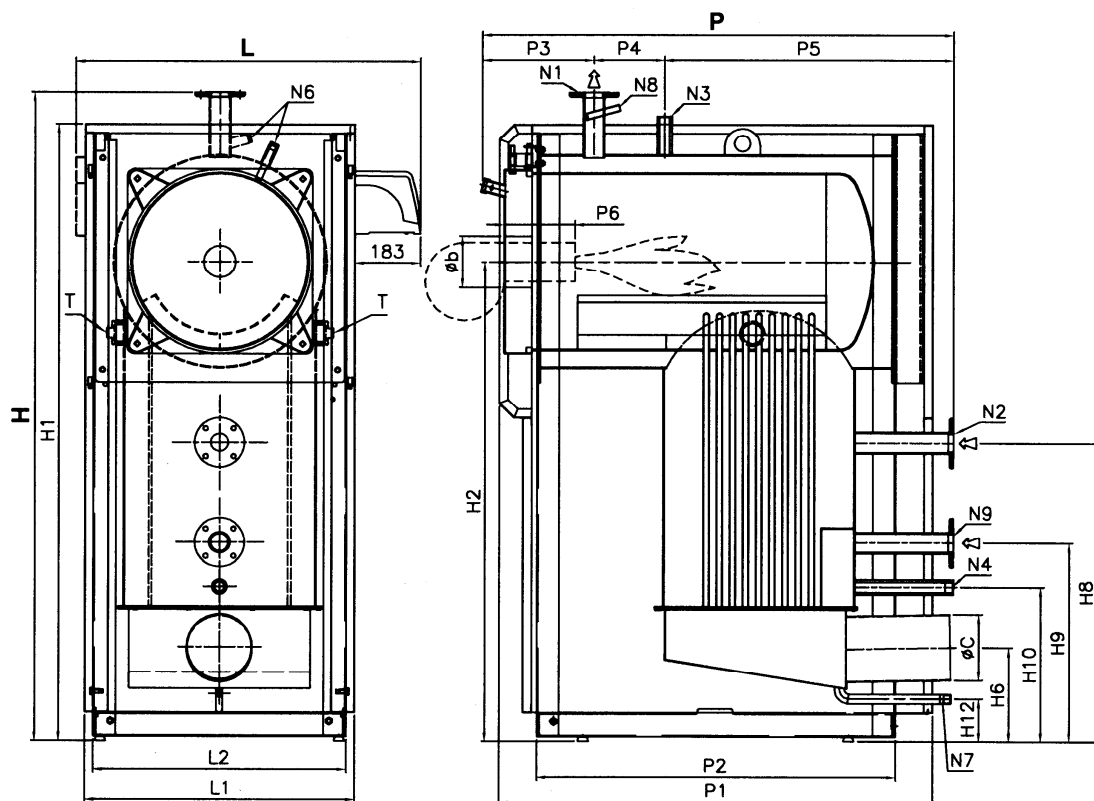
3.2 EVONOX

Caratteristiche	Modello	Potenza utile				Portata termica		Rendimento al 100% (rif. P.C.I.)		Rend. al 100% (stelle)	Portata gas G20 max	Portata gas G30 max	Portata gas G31 max	Portata fumo max	Portata fluido max	Rendimento al 30% (rif. P.C.I.)		Rend. al 30% (stelle)
		u.m.	kW	kcal/h	kW	kcal/h	kW	kcal/h	%	%	%	Stm ² /h	kg/h	kg/h	kg/h	kg/h	%	%
	NOTE	Temp. Media 70°C	Temp. Man/Rit 50/30°C				Temp. Media 70°C	Temp. Man/Rit 50/30°C	(Dir. Rend. 92/42/CEE)							Temp. Media 70°C	Temp. Man/Rit 50/30°C	(Dir. Rend. 92/42/CEE)
EVONOX 60	(2)	52	45.000	57	49.200	53	45.800	98,3	107,5	****	5,64	4,18	4,14	84,04	4920	98,5	109,0	****
EVONOX 100	(2)	87	75.000	95	82.000	88	76.300	98,3	107,5	****	9,39	6,97	6,89	139,91	8200	98,5	109,0	****
EVONOX 120	(2)	110	95.000	120	103.800	112	96.600	98,3	107,5	****	11,89	8,82	8,73	177,16	10380	98,5	109,0	****
EVONOX 160		145	125.000	158	136.700	147	127.200	98,3	107,5	****	15,65	11,62	11,49	233,19	13670	98,5	109,0	****
EVONOX 210		186	160.000	203	175.000	189	162.800	98,3	107,5	****	20,03	14,87	14,71	298,45	17500	98,5	109,0	****
EVONOX 270		244	210.000	266	229.600	248	213.600	98,3	107,5	****	26,28	19,51	19,30	391,57	22960	98,5	109,0	****
EVONOX 350		313	270.000	343	295.300	319	274.700	98,3	107,5	****	33,80	25,09	24,81	503,62	29530	98,5	109,0	****
EVONOX 450		406	350.000	445	382.800	414	356.100	98,3	107,5	-	43,82	32,52	32,17	652,92	38280	98,5	109,0	-
EVONOX 560		511	440.000	559	481.200	520	447.600	98,3	107,5	-	55,08	40,88	40,43	820,69	48120	98,5	109,0	-
EVONOX 700		639	550.000	699	601.500	650	559.500	98,3	107,5	-	68,84	51,10	50,54	1025,72	60150	98,5	109,0	-
EVONOX 780		709	610.000	775	667.000	721	620.500	98,3	107,5	-	76,35	56,67	56,05	1137,62	66700	98,5	109,0	-
EVONOX 860		779	670.000	851	732.700	792	681.600	98,3	107,5	-	83,87	62,25	61,57	1249,66	73270	98,5	109,0	-

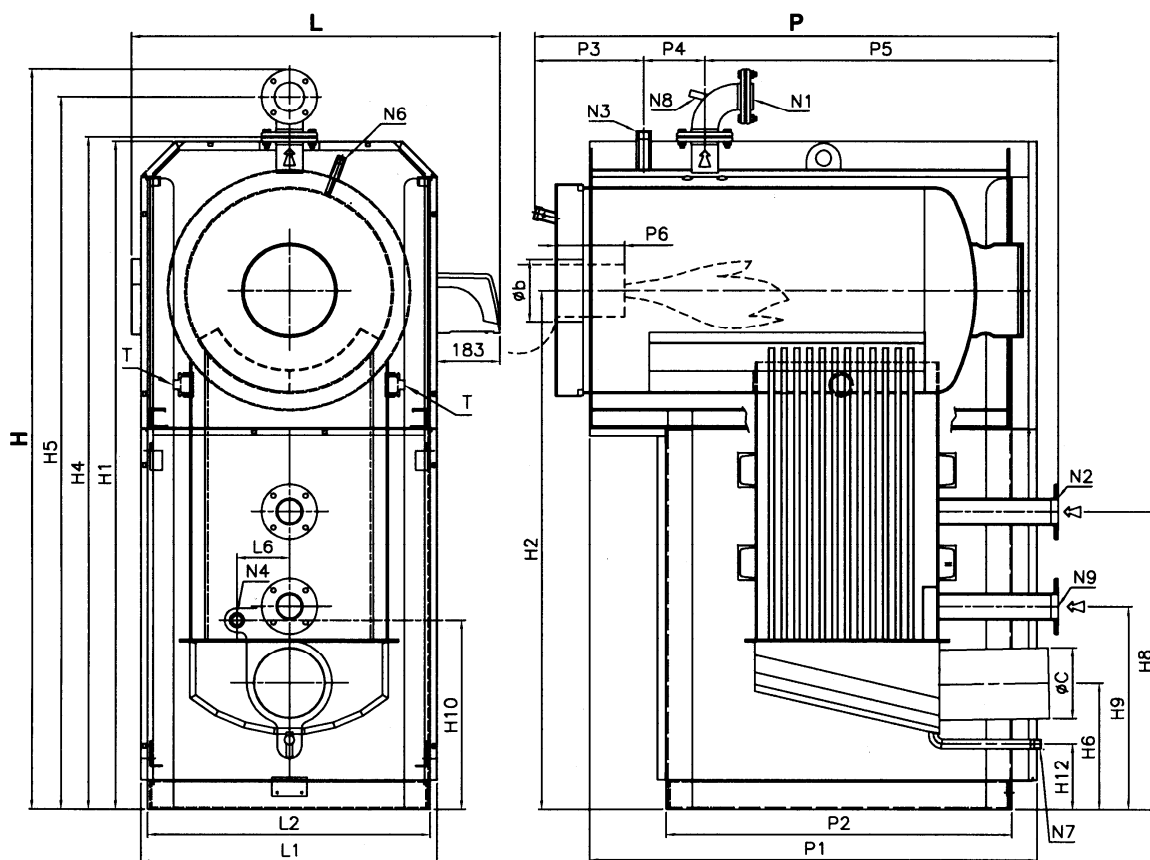
(2) Caldaia esente da controllo prevenzione incendi

Caratteristiche	Modello	Perdite carico lato fumi	Dispersioni max camino	Dispersioni rivestimento	Dispersioni bruc. spento	Temperatura fumi (Pot. nom. aria=20°C)	CO2	Produzione condensa	Perdite carico lato fluido	Pressione nominale	Capacità	Peso	Tens. nom.	Freq. nom.	Grado di protez.	Potenza elettrica	Combust.	
		mbar	%	%	%	°C	%	kg/h	mbar	bar	l	kg	Volt ~	Hz	IP	W	Metano	Gpl
			Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	GAS Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	GAS Per condens. Temp. Man/Rit 50/30°C	Temp. Man/Rit 50/30°C	(ΔT=12K)							Con centr. elettr. (escluso circ. e bruc.)		
EVONOX 60		0,6	1,50	0,30	0,10	50	10,5	6,68	4	6	160	200	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 100		0,8	1,50	0,30	0,10	50	10,5	11,13	12	6	150	220	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 120		1,0	1,50	0,30	0,10	50	10,5	14,09	19	6	210	280	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 160		1,1	1,50	0,30	0,10	50	10,5	18,55	33	6	200	320	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 210		1,5	1,50	0,30	0,10	50	10,5	23,74	19	6	308	520	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 270		2,0	1,50	0,30	0,10	50	10,5	31,14	33	6	285	590	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 350		2,1	1,50	0,30	0,10	50	10,5	40,05	24	6	340	680	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 450		2,3	1,50	0,30	0,10	50	10,5	51,93	16	6	392	1030	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 560		2,5	1,50	0,30	0,10	50	10,5	65,27	26	6	560	1230	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 700		2,7	1,50	0,30	0,10	50	10,5	81,58	40	6	523	1270	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 780		3,4	1,50	0,30	0,10	50	10,5	90,47	49	6	523	1270	230	50	IP40	20	X	X
EVONOX 860		4,1	1,50	0,30	0,10	50	10,5	99,39	60	6	523	1270	230	50	IP40	20	X	X

Mod. 60 - 160



Mod. 210 - 350



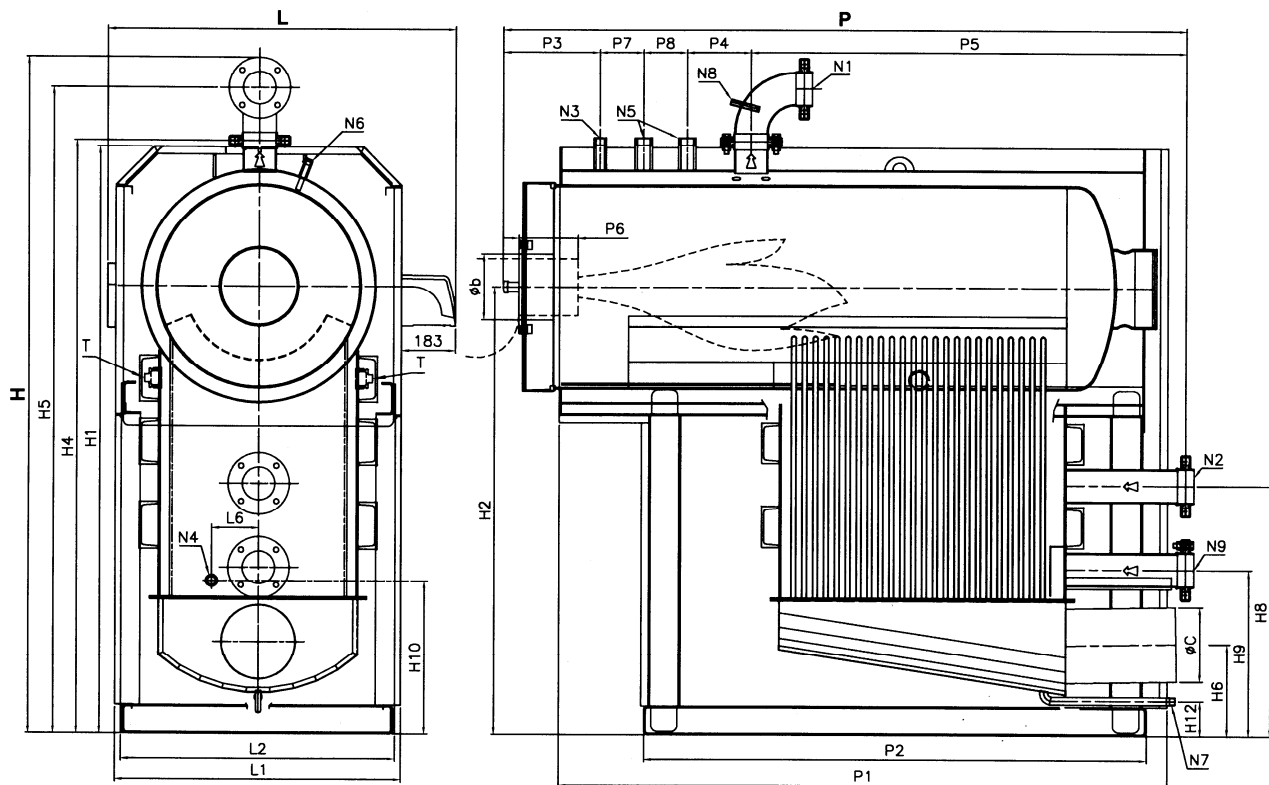
Legenda

- N1 Mandata caldaia
- N2 Ritorno a media temperatura
- N3 Attacco per strumentazione
- N4 Attacco carico/scarico impianto
- N5 Attacco per valvola/e di sicurezza

- N6 Pozzetti portabulbi
- N7 Scarico condensa caldaia
- N8 Pozzetto di controllo
- N9 Ritorno a bassa temperatura
- N11 Attacco sonda ritorno

- T Tappi d'ispezione

Mod. 450 - 860



Dimensioni	H	H1	H2	H4	H5	H6	H8	H9	H10	H12	L	L1	L2	L6
Modello	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm
EVONOX 60	1825	1734	1348	-	-	264	837	557	432	125	939	756	710	-
EVONOX 100	1825	1734	1348	-	-	264	837	557	432	125	939	756	710	-
EVONOX 120	1825	1734	1348	-	-	264	837	557	432	120	966	756	710	-
EVONOX 160	1825	1734	1348	-	-	264	837	557	432	120	966	756	710	-
EVONOX 210	2151	1941	1510	1952	2071	367	864	589	562	192	1063	853	814	150
EVONOX 270	2151	1941	1510	1952	2071	367	864	589	562	192	1063	853	814	150
EVONOX 350	2200	1941	1510	1955	2105	367	864	589	562	192	1063	853	814	150
EVONOX 450	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	1201	991	932	200
EVONOX 560	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	1201	991	932	200
EVONOX 700	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	1201	991	932	200
EVONOX 780	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	1201	991	932	200
EVONOX 860	2310	2008	1532	2025	2205	315	854	569	524	121	1201	991	932	200

Dimensioni	P	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	Øb	Øc	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9
Modello	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in	DN/in
EVONOX 60	990	881	670	318	350	322	200-250	-	-	150	150	50	50	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	50
EVONOX 100	990	881	670	318	350	322	200-250	-	-	150	150	50	50	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	50
EVONOX 120	1330	1221	1010	318	200	812	200-250	-	-	150	180	50	50	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	50
EVONOX 160	1330	1221	1010	318	200	812	200-250	-	-	150	180	50	50	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	50
EVONOX 210	1550	1296	1004	323	175	1052	250-300	-	-	205	200	65	65	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	65
EVONOX 270	1550	1296	1004	323	175	1052	250-300	-	-	205	200	65	65	1"	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	65
EVONOX 350	1801	1546	1254	323	195	1283	250-300	-	-	205	200	80	80	1"1/4	1"	-	1/2"	3/4"	1/2"	80
EVONOX 450	1817	1577	1205	324	220	973	250-300	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1"1/2	1/2"	3/4"	1/2"	100
EVONOX 560	2331	2092	1720	324	220	1487	250-300	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1"1/2	1/2"	3/4"	1/2"	100
EVONOX 700	2331	2092	1720	324	220	1487	250-300	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1"1/2	1/2"	3/4"	1/2"	100
EVONOX 780	2331	2092	1720	324	220	1487	250-300	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1"1/2	1/2"	3/4"	1/2"	100
EVONOX 860	2331	2092	1720	324	220	1487	250-300	150	150	225	250	100	100	1"	1"	1"1/2	1/2"	3/4"	1/2"	100

4 INSTALLAZIONE

Prima di **allacciare** la caldaia, effettuare le seguenti operazioni:

- Lavare accuratamente tutte le **tubazioni dell'impianto** per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia;
- Verificare che il **camino** abbia un **tiraggio adeguato**, non abbia strozzature sia libero da scorie e sia perfettamente **impermeabile** al vapore contenuto nei fumi; verificare inoltre che non siano inseriti nella canna fumaria scarichi di altri apparecchi. **A questo riguardo considerare le norme vigenti.**

4.1 CENTRALE TERMICA

4.1.1 Locale caldaia

E' buona norma seguire la regola d'impianto secondo la legislazione vigente.

In ogni caso si suggerisce di installare la caldaia in locali sufficientemente aerati in cui sia garantita la possibilità di manutenzione ordinaria e straordinaria.

4.2 CAMINO

I camini devono essere dimensionati secondo le norme vigenti.

ATTENZIONE

Le temperature dei fumi prodotti da queste caldaie sono nettamente inferiori a quelle riscontrate nelle caldaie in acciaio non condensanti ed hanno perciò un'umidità relativa molto elevata. Per questi motivi la canna fumaria deve essere assolutamente impermeabile all'acqua, resistente alla condensa acida e termicamente isolata per garantire un sufficiente tiraggio.

4.2.1 Scarico condensa

Eseguire l'allacciamento allo scarico condensa:



Nel caso non venga utilizzato il NEUTRALIZZATORE DI CONDENZA, è necessario sifonare i tubi di scarico condensa per impedire l'uscita dei fumi.

4.3 ALLACCIAMENTO IDRAULICO

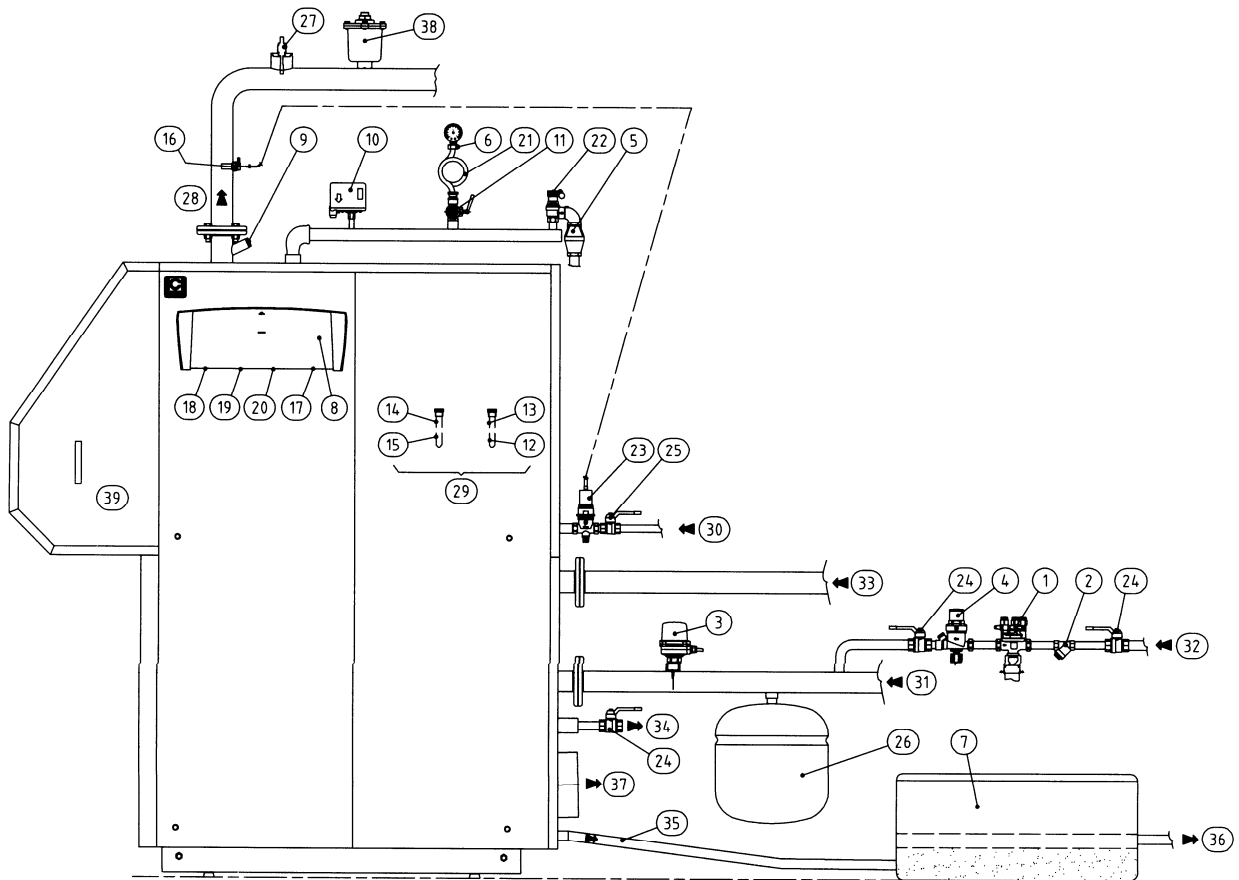
Accertarsi che la pressione idraulica misurata dopo la valvola di riduzione sul condotto d'alimentazione non sia superiore alla **pressione d'esercizio riportata nella targa del componente** (caldaia, boiler, ecc.).

- Poiché durante il funzionamento l'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento aumenta di pressione, accertarsi che il suo valore massimo non superi la pressione idraulica massima di targa del componente.
- Assicurarsi che siano stati collegati gli scarichi delle valvole di sicurezza caldaia e dell'eventuale bollitore, ad un imbuto di scarico, in modo da evitare che le valvole, quando dovessero intervenire, **allaghino il locale.**
- Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento **non siano usate come presa di terra** dell'impianto elettrico: in caso contrario potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubazioni, alla caldaia, al boiler ed ai radiatori.
- Una volta caricato l'impianto di riscaldamento, è consigliabile chiudere il rubinetto d'alimentazione e mantenerlo in tale posizione. Eventuali **perdite dell'impianto** potranno così essere segnalate da un calo della pressione idraulica rilevato sul manometro dell'impianto stesso.

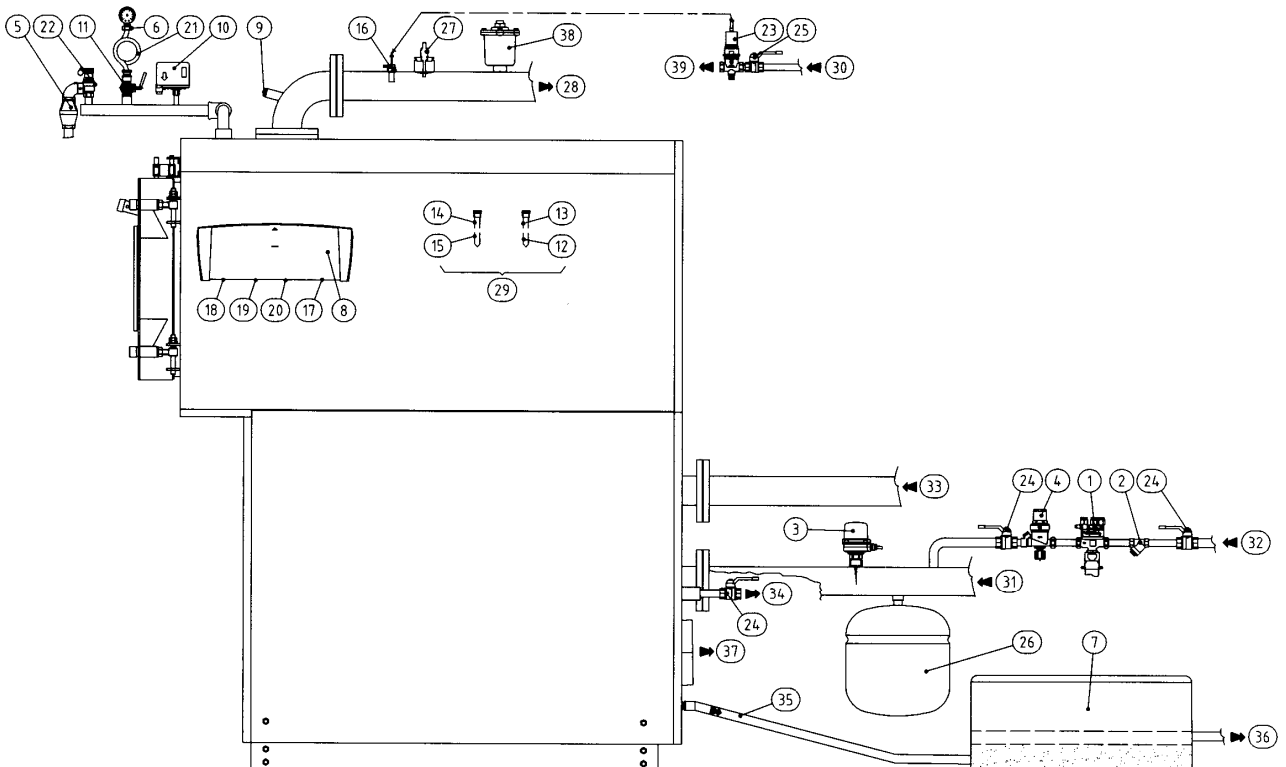
NB: SE NECESSITA UN SOLO RITORNO, UTILIZZARE SEMPRE QUELLO A BASSA TEMPERATURA

4.3.1 Impianto termico ad acqua calda con vaso d'espansione chiuso

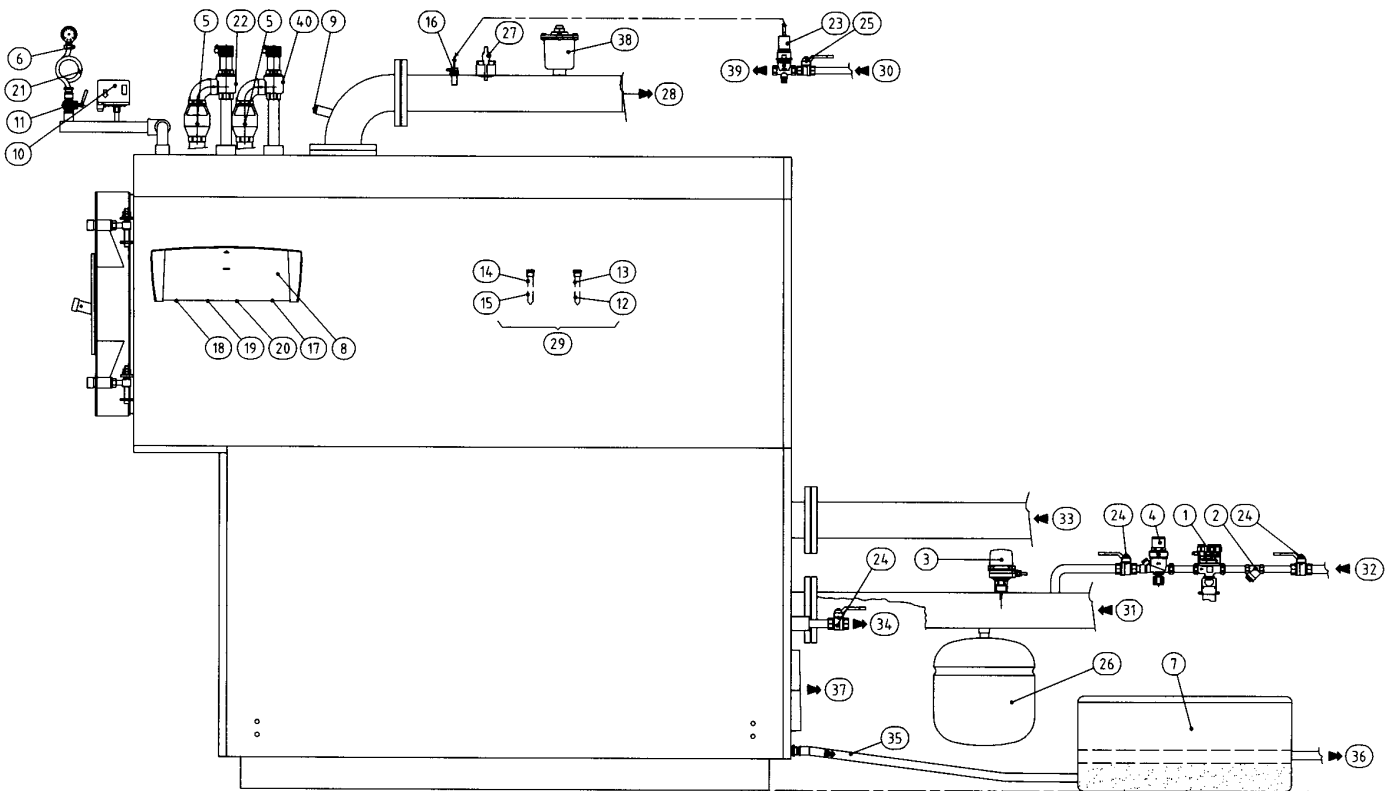
Mod. 60 - 160



Mod. 210 - 350



Mod. 450 - 860



LEGENDA

- | | |
|---|--|
| 1 Disconnettore idraulico | 22 Valvola di sicurezza n° 1 (n° 2 con potenza termica superiore a 580 kW) |
| 2 Filtro a y | 23 Valvola intercettazione combustibile |
| 3 Flussostato | 24 Valvola intercettazione manuale |
| 4 Gruppo riempimento | 25 Valvola intercettazione manuale per gas |
| 5 Imbuto di scarico con curva snodata | 26 Vaso espansione |
| 6 Manometro | 27 Candeletta sonde livello (optional) |
| 7 Neutralizzatore condensa | 28 Mandata impianto |
| 8 Pannello comando caldaia | 29 Guaine porta sonde all'interno della caldaia |
| 9 Pozzetto di controllo | 30 Entrata gas metano |
| 10 Pressostato di sicurezza | 31 Ritorno a bassa temperatura |
| 11 Rubinetto portamanometro | 32 Entrata acqua impianto per reintegro |
| 12 Sonda termometro | 33 Ritorno a media temperatura |
| 13 Sonda termostato di sicurezza | 34 Scarico caldaia |
| 14 Sonda termostato regolazione n°1 | 35 Uscita condensa acida |
| 15 Sonda termostato regolazione n°2 | 36 Uscita condensa neutralizzata |
| 16 Sonda valvola intercettazione combustibile | 37 Uscita fumi combustione attacco camino |
| 17 Termometro | 38 Valvola sfianto aria |
| 18 Termostato di regolazione n° 1 | 39 Bruciatore (tubazione di collegamento gas) |
| 19 Termostato di regolazione n° 2 | 40 Valvola di sicurezza n° 2 (solo con potenza termica superiore a 580 kW) |
| 20 Termostato di sicurezza a riarmo manuale | |
| 21 Tubo ammortizzatore | |

4.4 ALLACCIAMENTO ELETTRICO

L'impianto elettrico di una centrale termica adibita al solo riscaldamento degli stabili, è **soggetto al rispetto di numerose disposizioni legislative, alcune aventi carattere generale, altre specifiche per i singoli tipi di utilizzazione o di combustibile.**

4.5 PANNELLO COMANDO

Il pannello comando termostatico opzionale (Fig. 1), realizzato in materiale plastico con grado di protezione IP40, accoglie la strumentazione di regolazione e sicurezza:

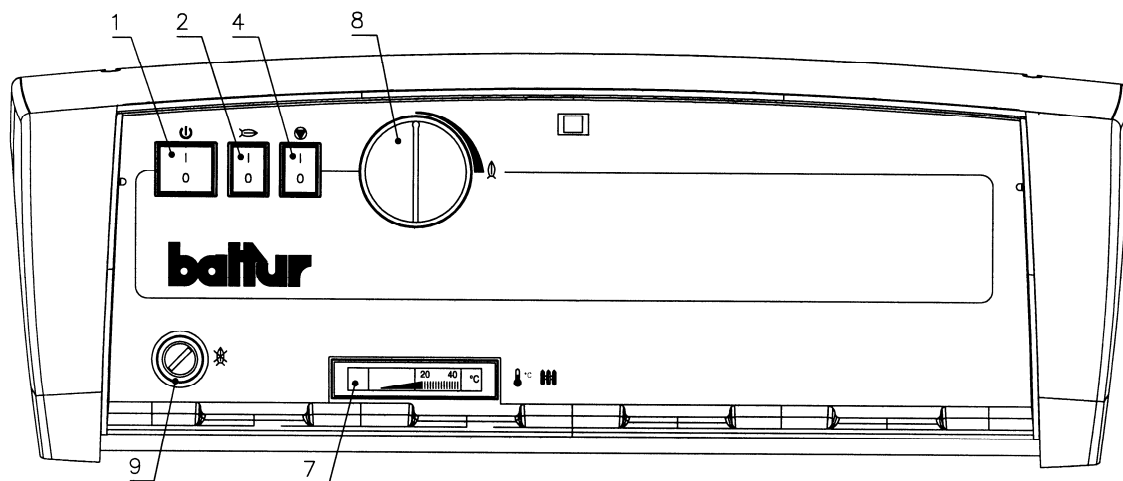


Fig. 1

LEGENDA

- 1 INTERRUTTORE GENERALE/SPIA RETE
- 2 INT. BRUCIATORE
- 4 INT. CIRCOLATORE IMPIANTO
- 7 TERMOMETRO CALDAIA
- 8 TERMOSTATO REGOLAZIONE
- 9 TERMOSTATO DI SICUREZZA

Il cofano superiore del pannello comando può ruotare per accedere alla morsettiere e per svolgere i capillari dei termostati e del termometro. All'interno si trova inoltre copia dello schema elettrico

Il termostato di regolazione (TR1) ha un campo di funzionamento da 0°C a 100°C ed è tarabile dall'utente mediante manopola frontale.

Il termostato di sicurezza (TS) è a taratura fissa 110°C ed ha un riarmo manuale come previsto dal D.M. 1/12/75 raccolta «R».

Per la corretta installazione fare riferimento alle istruzioni per il montaggio del rivestimento caldaia.

4.6 ACCENSIONE

Aprire il rubinetto di adduzione del gas in caldaia (controllare eventuali perdite).

Premere l'interruttore bruciatore e l'interruttore circolatore presenti nel pannello comando.

A questo punto se la temperatura dell'acqua in caldaia è inferiore al valore impostato con i termostati di regolazione ed il cronotermostato ha chiuso il contatto, il bruciatore e la pompa si accendono.

ATTENZIONE

E' naturale la presenza di aria nel circuito gas, specie per la prima accensione o dopo un lungo periodo di inattività. In caso quindi di spegnimento della fiamma principale, ripetere più volte le operazioni precedenti.

N.B.: controllare che le pompe siano in funzione.

COLLEGAMENTO FASE NEUTRO

Il mancato rispetto della polarità nel collegamento fase-neutro, causa l'arresto alla fine del tempo di sicurezza (anche se è già avvenuta l'accensione del bruciatore).

4.7 INVERSIONE APERTURA PORTELLONE (EVOMIX 60-160)

L'apertura del portellone può essere destra o sinistra. Per registrare opportunamente l'altezza vedere Fig. 2.

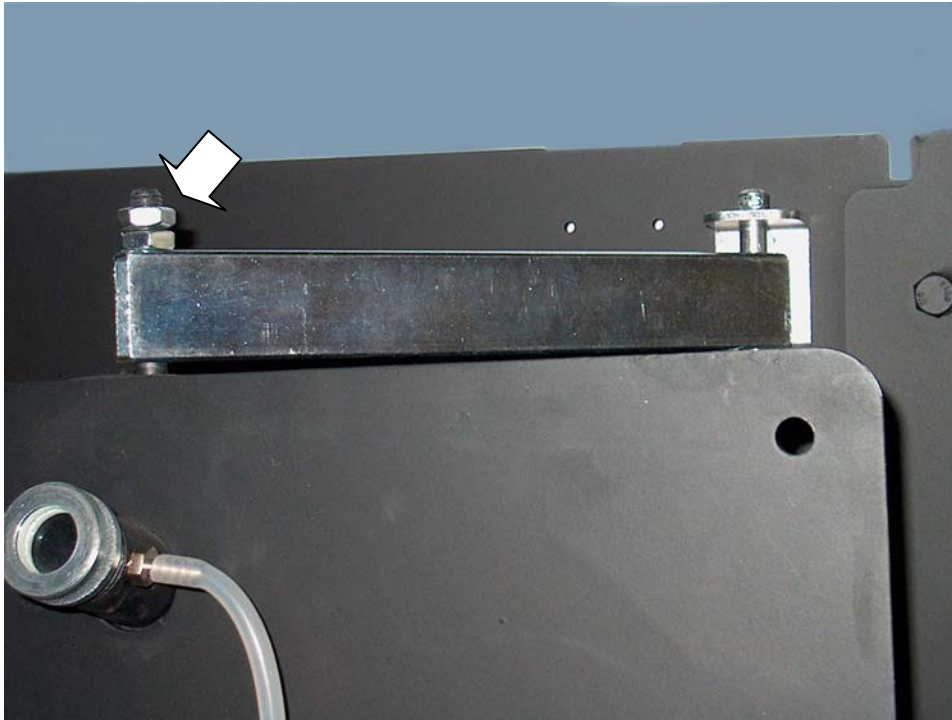


Fig. 2 - Fissaggio braccio portellone

4.8 INVERSIONE APERTURA PORTELLONE (mod. 210 – 450 EVOMIX/860 EVONOX)

Nel caso si renda necessaria l'inversione dell'apertura del portellone procedere come segue:

1. Scambiare il dado esterno (o boccola) di una cerniera con la boccola di chiusura diametralmente opposta; sul lato cerniera fissare poi il cono al portellone con il dado interno.
2. Ripetere l'operazione per l'altra cerniera.
3. Per un'eventuale regolazione agire sugli appositi dadi delle cerniere.

4.9 ALLACCIAMENTO BRUCIATORE PRESSURIZZATO

Prima dell'installazione, si consiglia di effettuare un'accurata pulizia interna di tutte le tubazioni dell'impianto di adduzione del combustibile, per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia. Verificare il valore di pressurizzazione massima nel focolare nelle tabelle dei dati tecnici. Il valore letto può in realtà aumentare del 20% qualora il combustibile usato non sia gas o gasolio ma nafta; inoltre eseguire le seguenti verifiche:

- Controllare la tenuta interna ed esterna dell'impianto di adduzione del combustibile;
- Regolare la portata del combustibile secondo la potenza richiesta dalla caldaia;
- Controllare che la caldaia sia alimentata dal tipo di combustibile per il quale essa è predisposta;
- Controllare che la pressione d'alimentazione del combustibile sia compresa nei valori riportati sulla targhetta del bruciatore;
- Controllare che l'impianto d'alimentazione del combustibile sia dimensionato per la portata massima necessaria alla caldaia e sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo previsti dalle norme citate in precedenza.

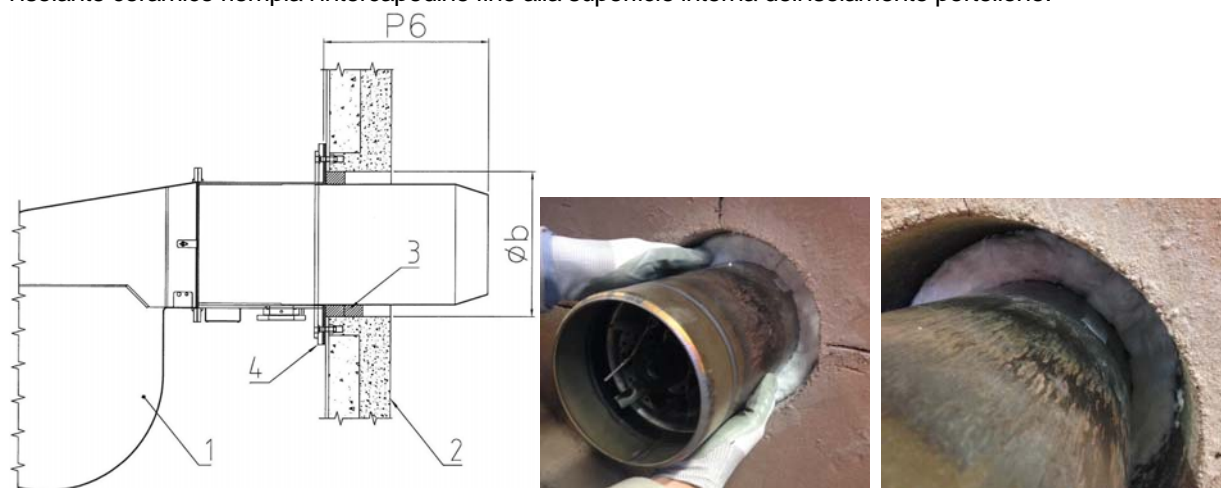
In particolare per l'uso del gas è necessario:

- Controllare che la linea di adduzione e la rampa gas siano conformi alle norme vigenti in materia;
- Controllare che tutte le connessioni del gas siano a tenuta;
- Verificare che le aperture d'aerazione del locale caldaia siano dimensionate in modo da garantire l'afflusso d'aria stabilito dalle norme e comunque sufficiente ad ottenere una perfetta combustione;
- Verificare che i tubi del gas non siano utilizzati come messa a terra di apparecchi elettrici.

Se la caldaia non verrà utilizzata per un certo tempo, intercettare l'alimentazione del combustibile.

IMPORTANTE: verificare che le intercapedini tra il boccaglio bruciatore ed il portellone siano convenientemente riempite con materiale termoisolante (Fig. 3).

La striscia di isolante ceramico fornita a corredo della caldaia deve essere avvolta attorno al boccaglio per almeno una intera circonferenza per salvaguardare dall'irraggiamento della fiamma la flangia del bruciatore. Non è necessario che l'isolante ceramico riempi l'intercapedine fino alla superficie interna dell'isolamento portellone.



La figura riportata è puramente indicativa

Fig. 3

Legenda:

- Bruciatore
- Portellone
- Materiale termoisolante
- Flangia

Vedere par. Dati Tecnici per lunghezza boccaglio (**P6**), diametro foro bruciatore (**Øb**) e pressurizzazione.



ATTENZIONE: La caldaia è idonea al funzionamento solo con GAS METANO e GPL. L'uso di combustibili diversi comporta il decadimento della garanzia.

4.10 SCHEMA ELETTRICO

Vedere schema elettrico all'interno del pannello comando utilizzato:

- Pannello comando termostatico (opzionale).
- Pannello comando con centralina climatica THETA per bruciatori bistadio, modulanti (opzionale).

NB: Assieme ai pannelli comando con centralina climatica vengono fornite le istruzioni specifiche.

5 MONTAGGIO RIVESTIMENTI

5.1 ISOLAMENTO CORPO CALDAIA (Figg. 4-5-6)

- Avvolgere la lana di vetro (A) attorno alla colonna e fissarla con le molle.
- Avvolgere la lana di vetro (B) attorno al corpo caldaia cilindrico superiore, lasciando in vista il pozzetto/i porta bulbi situato vicino al tronchetto flangiato di mandata, fissandola poi con le molle in dotazione.
- Isolare quindi la piastra posteriore della caldaia, fissando la lana (C) con le molle che agganciano il bordo della stessa piastra (vedere figura).

5.2 RIVESTIMENTO CALDAIA mod. 60-160 (Fig. 4)

- Montare il pannello (1D) agganciando la piega superiore al tubo quadro e quella inferiore al longherone della caldaia. Ripetere la stessa procedura per il pannello (1S).
- Per mod. 95-125 montare il pannello (2D) agganciando la piega superiore al tubo quadro e quella inferiore al longherone della caldaia, avendo cura di unire tra loro i pannelli laterali con gli appositi pioli. Ripetere la stessa procedura per il pannello (2S) lasciando sporgere dall'apertura esistente i cavi d'allacciamento bruciatore-pannello comando (per il cablaggio vedere lo schema elettrico del pannello comando ed il kit di collegamento con prese standard).
- Svolgere i capillari dei termostati e fissare il pannello comando (3) al fianco destro o sinistro con le apposite viti, quindi inserire i bulbi nel pozzetto. Agganciare il pannello post./sup. (4) ai fianchi.
- Fissare la staffa sostegno (5) sull'angolare di base del telaio; inserire i passacavi nei fori del pannello (6S), agganciarlo al pannello laterale e far passare in esso il cavo d'alimentazione collegandolo poi alla scatola elettrica. Agganciare il pannello (6D), quindi bloccare entrambi con le viti nella parte superiore e chiudere i fori di passaggio con gli appositi tappi (vedere figura).
- Fissare le staffe di sostegno (7) del pannello ant./sup. sulla piastra caldaia (per mod. EVONOX non servono) e montare i pannelli superiori (8S) e (8D). Agganciare il pannello ant./inf. (9) e quello ant./sup. (10). Per mod. EVONOX agganciare prima il pannello ant./centr. (10a) e poi quello ant./sup. (10b). Montare infine il porta documenti (11), non previsto per mod. 60/100, sul lato opposto del pannello comando fissandolo con la vite.

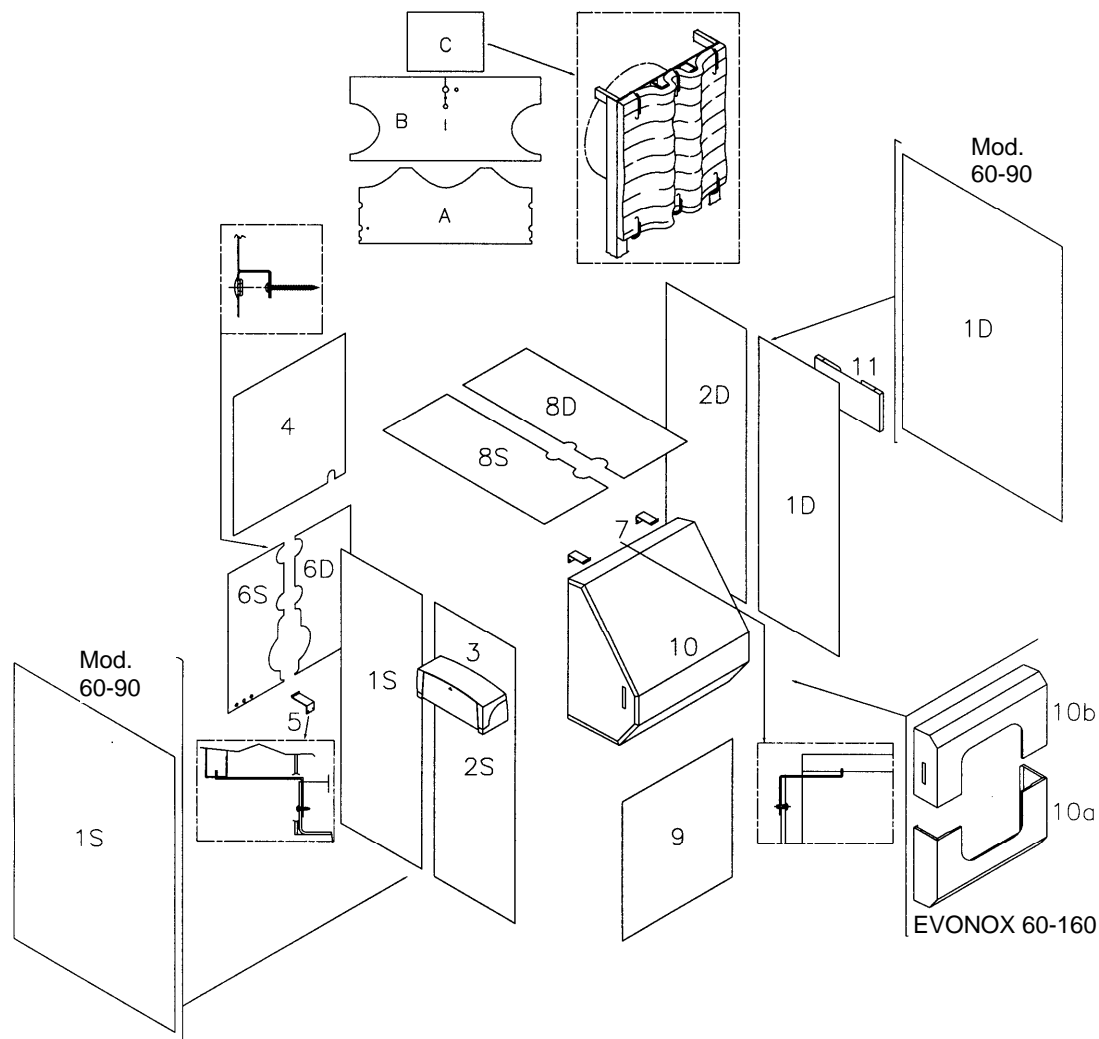


Fig. 4

5.3 RIVESTIMENTO CALDAIA mod. 210-350 (Fig. 5)

- Montare il pannello (1D) agganciando la piega superiore al tubo quadro e quella inferiore al longherone della caldaia. Ripetere la stessa procedura per il pannello (1S).
- Montare il pannello (2D) agganciando la piega superiore al tubo quadro e inserendolo nelle apposite feritoie del pannello inferiore. Ripetere la stessa procedura per il pannello (2S) lasciando sporgere dall'apertura esistente i cavi d'allacciamento bruciatore-pannello comando (per il cablaggio vedere lo schema elettrico del pannello comando ed il kit di collegamento con prese standard).
- Svolgere i capillari dei termostati e fissare il pannello comando (3) al fianco con le apposite viti, quindi inserire i bulbi nel pozzetto. Montare i pannelli superiori (4S) e (4D).
- Montare il pannello (5); fissare la staffa sostegno (6) sull'angolare di base del telaio, appoggiare il pannello (7D) e poi il pannello con passacavi (7S) su di essa agganciandoli ai pannelli laterali, bloccarli quindi con le viti e chiudere i fori di passaggio con gli appositi tappi. Agganciare il pannello ant./centrale con passacavi (8) fissandolo con le viti e quello ant./inf. (9). Montare infine il porta documenti (10) sul lato opposto del pannello comando fissandolo con la vite.

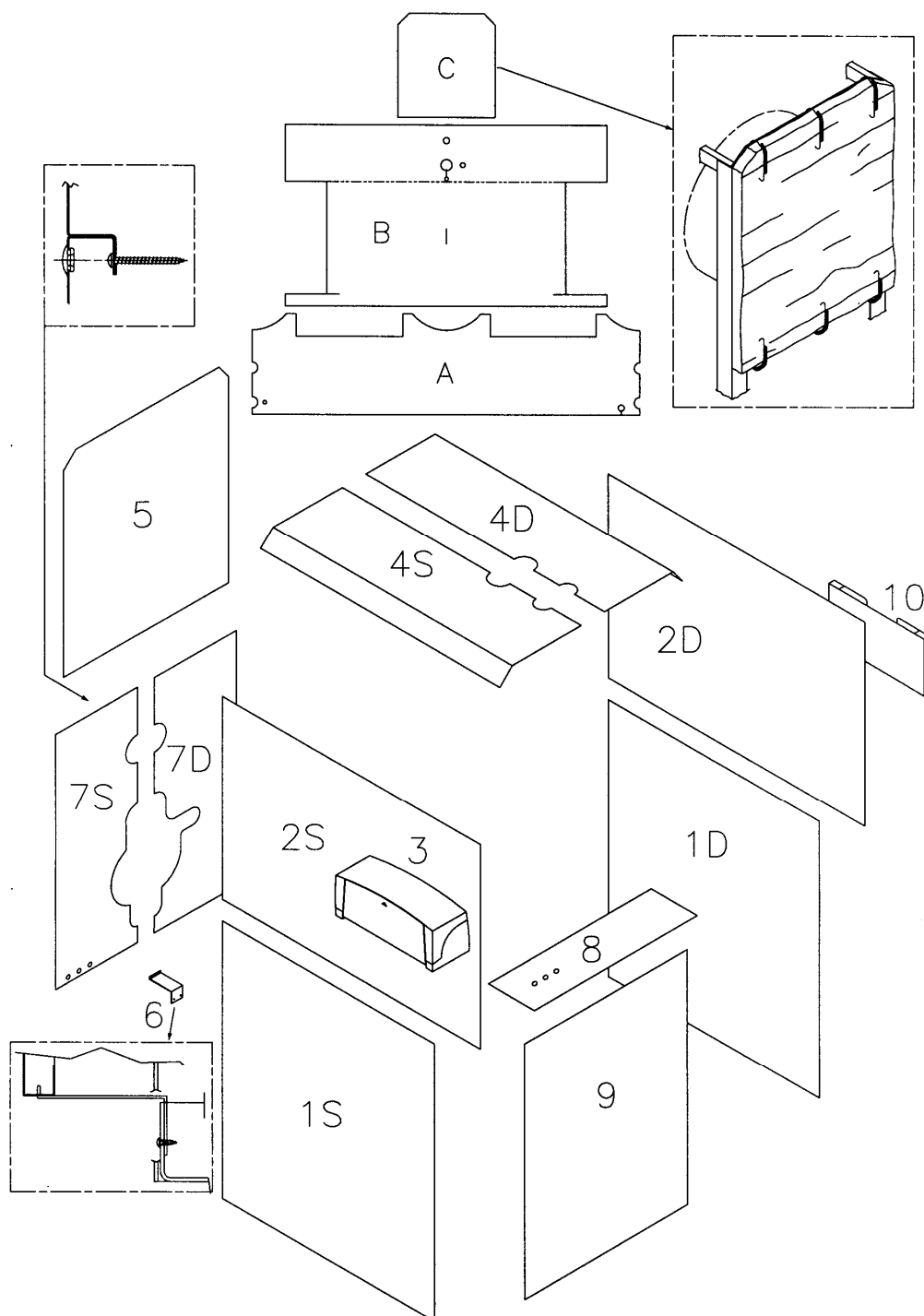


Fig. 5

5.4 RIVESTIMENTO caldaia mod. 450-860 (Fig. 6)

- Montare i pannelli (1D) agganciando le pieghe inferiori al longherone della caldaia e fissando quelle superiori al profilo di mezzera con le apposite viti. Ripetere la stessa procedura per i pannelli (1S).
- Montare i pannelli (2D) agganciando le pieghe superiori al tubo rettangolare e inserendoli nelle apposite feritoie dei pannelli inferiori. Ripetere la stessa procedura per i pannelli (2S) lasciando sporgere dall'apertura esistente i cavi di allacciamento bruciatore-pannello comando (per il cablaggio vedere lo schema elettrico del pannello comando ed il kit di collegamento con prese standard).
- Svolgere i capillari dei termostati e fissare il pannello comando (3) al fianco con le apposite viti, quindi inserire i bulbi nel pozzetto.
- Montare i pannelli superiori (4P), (4D) e (4S) fissandoli con le viti e chiudendo i fori con i tappi.
- Montare il pannello (5); fissare la staffa sostegno (6) sulla base del telaio, appoggiare il pannello (7D) e poi il pannello con passacavi (7S) su di essa agganciandoli ai pannelli laterali, bloccarli quindi con le viti e chiudendo i fori di passaggio con gli appositi tappi.
- Agganciare e fissare con le viti, il pannello ant./centrale (8) e quello ant./inf. (9).
- Agganciare infine il porta documenti (10) sul lato opposto del pannello comando fissandolo con la vite.

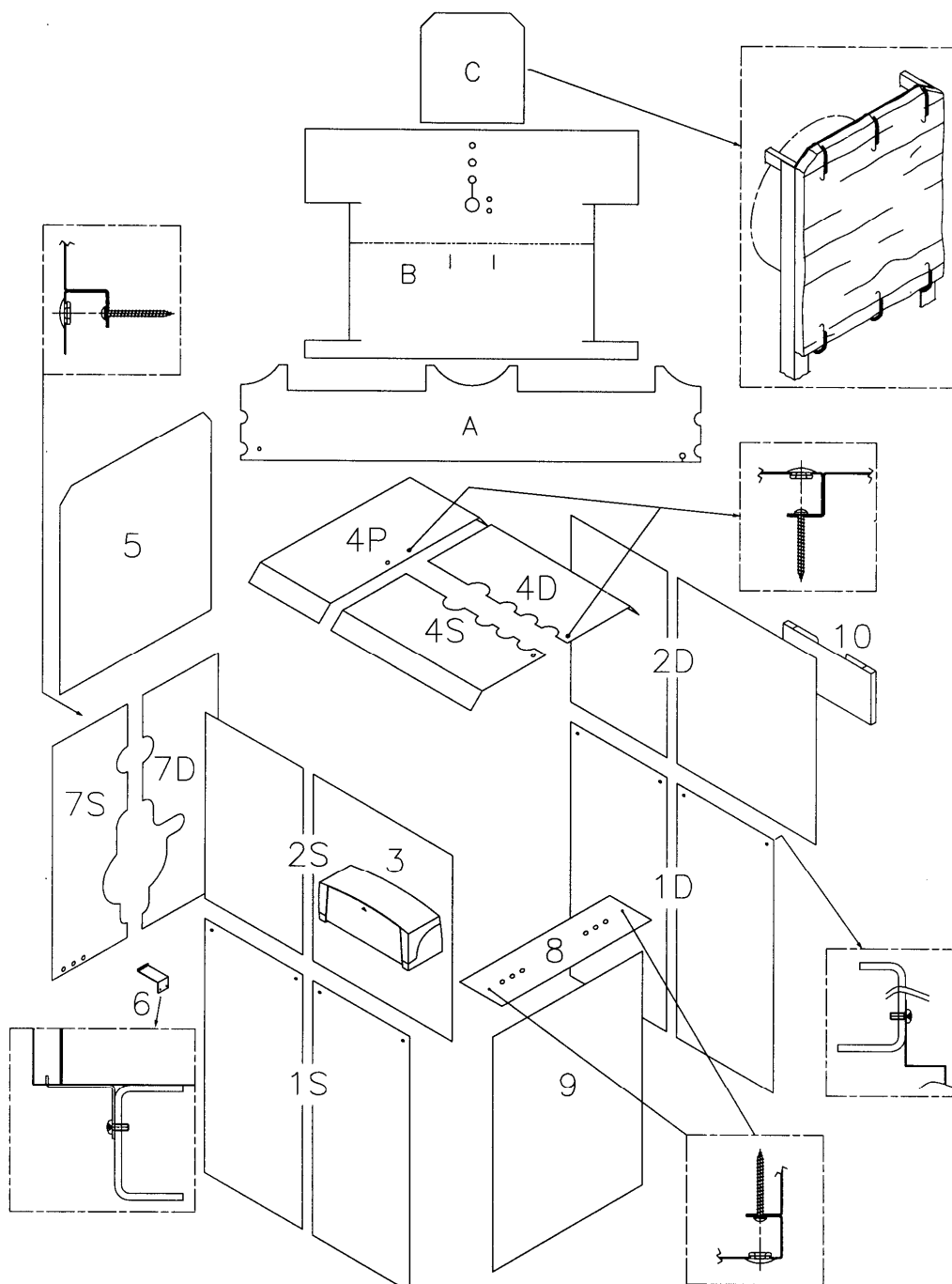


Fig. 6

6 AVVIAMENTO

6.1 CONTROLLI PRELIMINARI

Prima di avviare la caldaia verificare che:

- I **dati di targa** siano corrispondenti a quelli delle reti di alimentazione elettrica, idrica e del combustibile liquido o gassoso;
- Il **campo di potenza** del bruciatore sia compatibile a quello della caldaia;
- Nel locale caldaia siano presenti sia le istruzioni della caldaia sia del bruciatore;
- La **canna fumaria** funzioni correttamente;
- L'**apertura di aerazione** presente sia ben dimensionata e libera da impedimenti;
- Il **portellone**, la **camera fumo** e la **piastra bruciatore** siano chiusi in modo da garantire in ogni punto della caldaia la tenuta fumo;
- L'impianto sia **pieno d'acqua** e che siano state eliminate eventuali **sacche d'aria**;
- Vi siano protezioni contro il **gelo**;
- Le **pompe di circolazione** funzionino correttamente;
- Il vaso d'espansione e la/le valvola/e di sicurezza siano correttamente collegati (senza alcuna intercettazione) e funzionanti.
- Controllare le parti elettriche e il funzionamento dei termostati.

6.2 TRATTAMENTO DELL'ACQUA

In caso d'installazione in impianti vecchi per i quali si registrano notevoli perdite e l'acqua di reintegro ha una durezza superiore a 10°F, è necessario installare un filtro, un addolcitore dell'acqua di reintegro ed un correttore di pH (> di 8-9)

I fenomeni più comuni che si verificano negli impianti termici sono:

- Incrostazioni di calcare

Le incrostazioni di calcare contrastano lo scambio termico tra i gas di combustione e l'acqua, comportando un aumento abnorme della temperatura delle parti esposte alla fiamma e quindi una sensibile riduzione della vita della caldaia. Il calcare si concentra nei punti dove maggiore è la temperatura di parete e la migliore difesa, a livello costruttivo, consiste appunto nella eliminazione delle zone di surriscaldamento.

Le incrostazioni costituiscono uno strato coibente che diminuisce lo scambio termico del generatore penalizzandone il rendimento. Ciò significa che una parte consistente del calore ottenuto dalla combustione non viene integralmente trasferito all'acqua dell'impianto ma sfugge attraverso il camino.

Diagramma del calcare

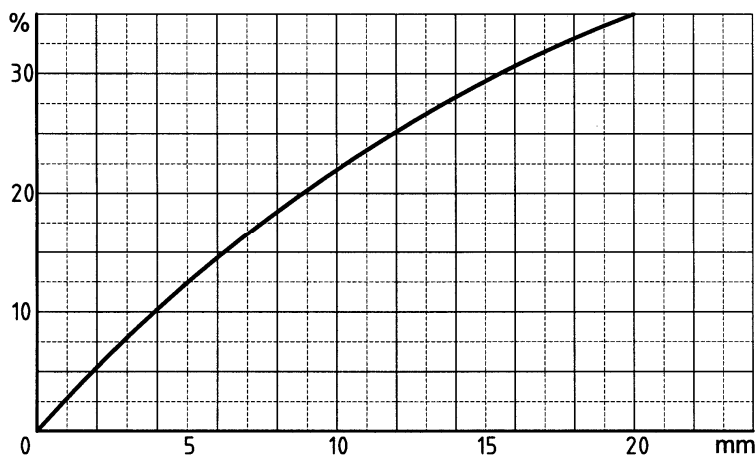
Legenda

% % combustibile non utilizzato

mm mm di calcare

- Corrosione lato acqua

La corrosione delle superfici metalliche della caldaia lato acqua è dovuta al passaggio in soluzione del ferro attraverso i suoi ioni (Fe^{+}). In questo processo ha molta importanza la presenza dei gas disciolti ed in particolare dell'ossigeno e dell'anidride carbonica. Spesso si verificano fenomeni corrosivi con acque addolcite e/o demineralizzate che per loro natura sono più aggressive nei confronti del ferro (acque acide con $Ph < 7$): in questi casi se si è al riparo da fenomeni di incrostazione, non lo si è altrettanto per quanto riguarda le corrosioni, ed è necessario condizionare le acque stesse con inibitori di processi corrosivi.



6.3 RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO

L'acqua deve entrare nell'impianto di riscaldamento più lentamente possibile ed in quantità proporzionale alla capacità di sfogo d'aria degli organi interessati. Nel caso d'impianto a **vaso d'espansione chiuso** occorre immettere acqua fino a quando la lancetta del manometro non raggiunge il valore di pressione statica prestabilita dal vaso. Procedere poi al primo riscaldamento dell'acqua fino alla massima temperatura consentita dall'impianto. Durante questa operazione l'aria contenuta nell'acqua sfoga attraverso i separatori d'aria automatici o manuali previsti nell'impianto. Finita l'espulsione dell'aria, riportare la pressione al valore prestabilito e chiudere il rubinetto di alimentazione manuale e/o automatica.

7 ESERCIZIO

7.1 VERIFICHE DI FUNZIONAMENTO

L'impianto di riscaldamento deve essere condotto in modo idoneo, tale da assicurare da un lato un'ottima combustione con ridotte emissioni in atmosfera d'ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e fuliggine e dall'altro evitare danni alle persone ed alle cose.

La pressurizzazione deve rientrare nei valori espressi nella tabella dei dati tecnici.

IMPORTANTE

Il salto termico tra mandata e ritorno, con bruciatore funzionante alla potenza nominale della caldaia, deve essere compreso tra 10°C e 25°C. In questo modo il generatore risulta protetto sia da un eccessivo flusso che può causare vibrazioni e rumorosità, sia dal ristagno di acqua calda che provoca deposito di calcare e crea shock termici interni.

E' necessario mantenere sempre inserito l'interruttore bruciatore; in tal modo la temperatura dell'acqua in caldaia stazionerà attorno al valore impostato con la termoregolazione.

In caso di scarsa tenuta del fumo nella parte anteriore della caldaia (portellone e piastra bruciatore), è necessario registrare i tiranti di chiusura delle singole parti; se ciò non fosse sufficiente si deve provvedere alla sostituzione delle relative guarnizioni.

ATTENZIONE

Non aprire il portellone e non togliere la camera fumo mentre funziona il bruciatore e comunque attendere qualche minuto dopo lo spegnimento dello stesso onde permettere il raffreddamento delle parti isolanti.

7.2 SPEGNIMENTO TEMPORANEO DELLA CALDAIA

Per spegnere temporaneamente la caldaia posizionare l'interruttore generale del quadro comando su "OFF". In questo modo tutte le parti elettriche rimangono senza tensione.

7.3 SPEGNIMENTO PROLUNGATO DELLA CALDAIA

Chiudere il rubinetto del gas che si trova a monte della caldaia.

AVVERTENZA: nel caso di lunghe soste nel periodo invernale, al fine di evitare danni causati dal gelo, è consigliabile scaricare sia l'acqua sanitaria* sia quella dell'impianto di riscaldamento, lo scarico di quest'ultima può essere evitato aggiungendo apposito antigelo.

* **Caldaia con bollitore**

7.4 CONTROLLI PERIODICI DELL'UTENTE

- Verificare periodicamente la corretta disaerazione della caldaia ed all'occorrenza agire sulla valvola di sfiato posta sulla parte superiore.
- Controllare periodicamente la pressione di caldaia.

7.5 PULIZIA E MANUTENZIONE

Ogni operazione di pulizia e di manutenzione deve essere preceduta dalla chiusura dell'alimentazione combustibile e dallo scollegamento alla rete elettrica.

Dato che l'economia d'esercizio dipende dalla pulizia delle superfici di scambio e dalla regolazione del bruciatore, è opportuno:

- Fare controllare da personale professionalmente qualificato la taratura del bruciatore;
- **Analizzare l'acqua dell'impianto e prevedere un adeguato trattamento per evitare la formazione d'incrostazioni calcaree che inizialmente riducono la resa della caldaia e col tempo ne possono provocare la rottura per stress termico.**

IMPORTANTE

Si consiglia di verificare periodicamente, attraverso gli appositi tappi d'ispezione laterale (vedere par. Dati Tecnici), eventuali depositi interni di calcare: nel caso necessiti, procedere al lavaggio chimico.

- Controllare che i rivestimenti e le guarnizioni di tenuta fumo siano integri ed in caso contrario ripristinarli;
- Verificare periodicamente l'efficienza degli strumenti di regolazione e sicurezza dell'impianto.

7.6 CASSETTO PER FOCOLARE CALDAIA mod. EVONOX (Fig. 7)

Nel focolare della caldaia è inserito un cassetto allo scopo di incrementare lo scambio termico ed innalzare l'efficienza della caldaia stessa.

Nel caso venga rimosso è necessario riposizionarlo considerando che:

- Il lato aperto con i supporti alettati (1) **deve rimanere nella parte anteriore, lato portellone** per consentire una completa inversione della fiamma nel focolare.
- La distanza dal bordo anteriore del focolare deve corrispondere alla dimensione (P14) riportata nella tabella del paragrafo "Dati Tecnici".



Fig. 7

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLE NORME DELLA COMUNITA' EUROPEA

Baltur S.p.A. dichiara che le caldaie

EVONOX - EVOMIX

sono conformi al tipo in oggetto dell'attestato di certificazione CE e conforme alle seguenti direttive del consiglio:

- Direttiva Gas 2009/142/CE (Rif. EN 303)
- Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE
- Direttiva Rendimento 92/42/CEE
- Direttiva EMC 2014/30/UE

Cento, Marzo 2015

L'Amministratore Delegato
Dr. Riccardo Fava





Baltur S.p.A.
Via Ferrarese, 10
44042 Cento (Fe) - Italy
Tel. +39 051-6843711
Fax: +39 051-6857527/28
www.baltur.it
info@baltur.it

NUMERO VERDE
800 335533

- Il presente catalogo riveste carattere puramente indicativo. La casa, pertanto, si riserva ogni possibilità di modifica dei dati tecnici e quant'altro in esso riportato.